



COMUNE DI ROSIGNANO M.MO

PROVINCIA DI LIVORNO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ESTRATTO ALLEGATO 1

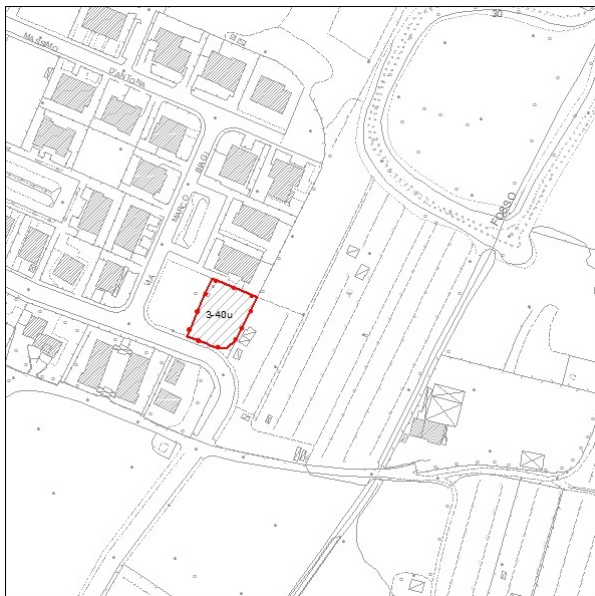
Parte seconda b) - U.T.O.E. 3

Schede norma e disposizioni per la tutela
del paesaggio
e la qualità del territorio
negli interventi di trasformazione
con valenza quinquennale

~~caratteri barrati:~~ testo eliminato a seguito accoglimento
osservazioni e contributi
caratteri rossi: testo aggiunto a seguito accoglimento
osservazioni e contributi

scheda norma comparto 3-40u

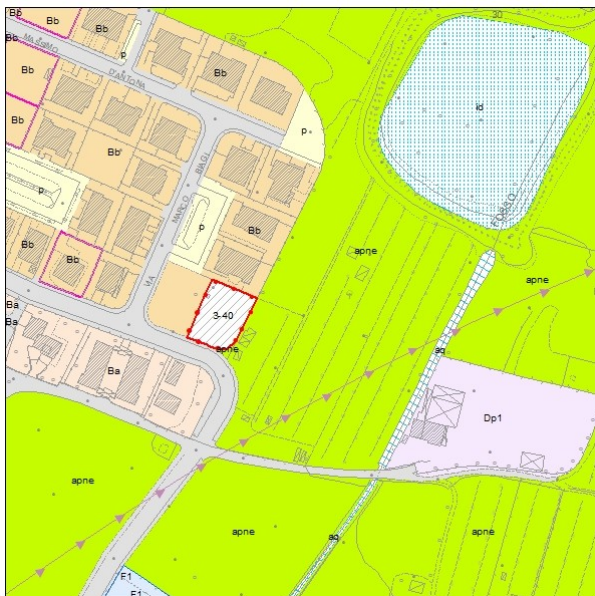
Estratto cartografia tecnica regionale



Estratto catastale – foglio 82



Estratto cartografia TUR 10 Rosignano Solvay Nord-Ovest - TUR 11 Rosignano Solvay Nord-Est



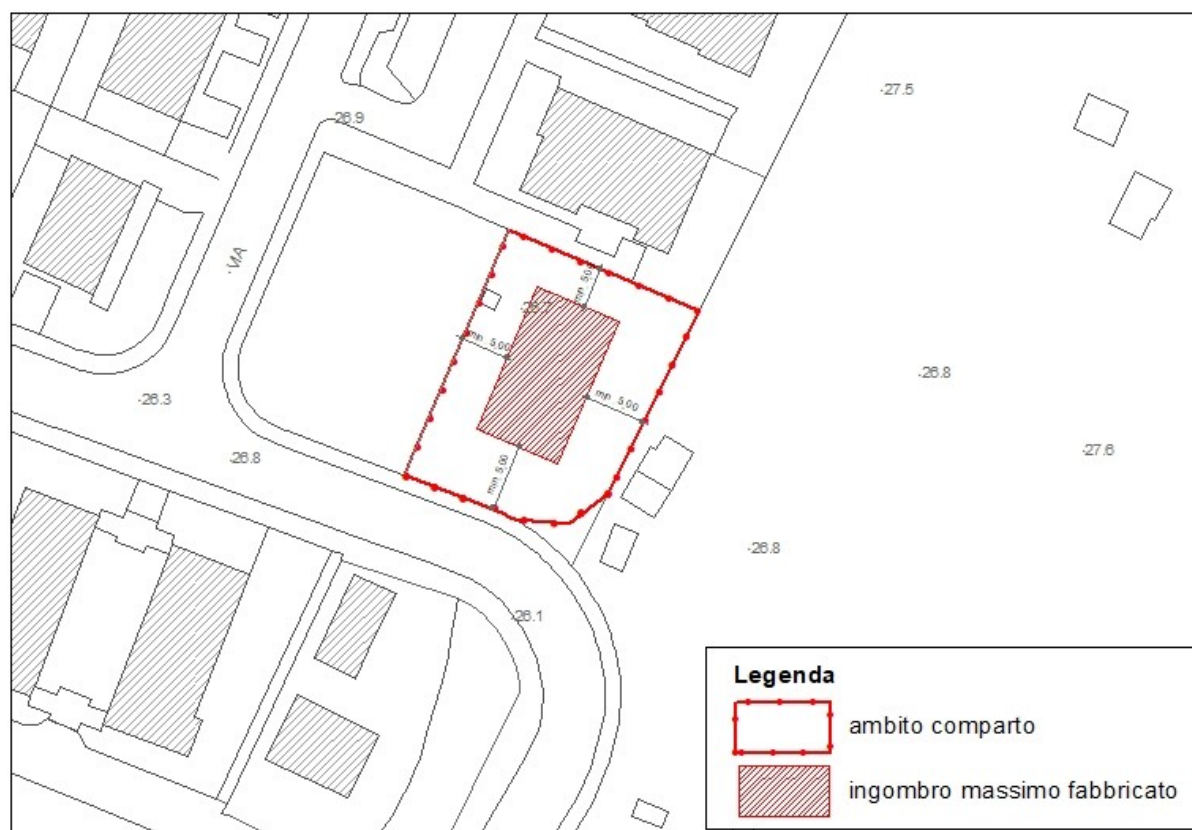
1. Descrizione dell'intervento
Intervento di saturazione residenziale
2. Ubicazione
Rosignano Solvay, via Salvatore di Giacomo

3. Dimensionamento da Piano Strutturale	Disciplina e Statuto dei luoghi Art. 33 c. 14 Residenza: alloggi n. 5
4. Modalità di attuazione	Intervento diretto
5. Parametri urbanistici di	Residenziale: unità immobiliari residenziali max. n. 5 alloggi Superficie coperta max mq. 258.00

progetto	Volume edificabile: max. mc 1.200 H. max. n. 2 piani f.t. Distanza dai confini: min. m 5.00 Distanza dalle strade: min. m 5.00 Distanza min. tra fabbricati: m 10.00 Superficie fondiaria: mq. 815 circa
6. Funzioni e destinazioni d'uso	Cat. 1 residenziale
7. Opere di urbanizzazione	Non dovuti standards a verde e parcheggio pubblici
8. Disciplina per la progettazione	Realizzazione di n. 5 alloggi con superficie utile (SU) minima di 60 mq ciascuno. Il progetto è relativo al completamento di un lotto residenziale (ex lotto 34 Piano attuativo 6/99 denominato Gambini) residuo di una precedente lottizzazione con opere di urbanizzazione già realizzate e cedute. L'intervento deve avere caratteristiche formali e tipologiche tali da garantire un corretto inserimento nel tessuto esistente e il completamento dell'isolato urbano. Il nuovo edificio deve essere realizzato secondo quanto disposto agli artt. 4 e 5 del presente allegato. I nuovi edifici devono essere realizzati secondo i principi dell'edilizia sostenibile rispettando i requisiti minimi di cui alle leggi e regolamenti vigenti in materia di prestazioni energetiche e i requisiti degli edifici a "energia quasi zero". Al fine del rilascio dei titoli abilitativi nella progettazione esecutiva dovranno essere recepite le prescrizioni di cui al verbale dell'Autorità competente n. 1 del 22/02/2022 di esclusione dalla procedura della V.A.S..
9. Condizioni alla trasformazione	<i>Geologia/Idraulica/sismica:</i> SINTESI QUADRO GEOLOGICO Geolitologia depositi alluvionali terrazzati pleistocenici a componente prevalentemente sabbiosa ("Sabbie di Donoratico") Elementi di geomorfologia area pedecollinare a moderata pendenza senza elementi geomorfologici di rilievo Elementi idrologici e vincoli idraulici nessuno Tipologia amplificazione sismica area potenzialmente soggetta a liquefazione dinamica Problematiche idrogeologiche presenza di superficie freatica a profondità di circa 4 metri da p.c. CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' Geomorfologica G2 Idraulica I2 - P1 (PGRA) Sismica S3I

	FATTIBILITA' Geomorfologica <u>Prescrizioni:</u> Le condizioni per il rilascio dei titoli abilitativi sono subordinate alle risultanze di specifiche indagini geologiche e geognostiche in applicazione delle norme vigenti in materia: NTC2018 e DPGR 1R/2022 Idraulica <u>Prescrizioni:</u> nessuna Sismica <u>Prescrizioni:</u> Relativamente agli aspetti legati alla suscettibilità alla liquefazione, dovranno essere effettuate indagini geognostiche e verifiche geotecniche finalizzate al calcolo dei valori locali del fattore di sicurezza relativo alla liquefazione e dell'Indice del potenziale di liquefazione, così come indicato nelle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da Liquefazione". In funzione dei risultati di tali analisi dovranno essere realizzati interventi finalizzati alla riduzione della pericolosità sismica dei terreni, in conformità a NTC 2018, punto 7.11.3.4; a titolo esemplificativo e non esaustivo, tali interventi potranno operare mediante: - incremento della densità del terreno; - compattazione del terreno; - riduzione del grado di saturazione, con incremento delle pressioni efficaci; - dissipazione e controllo della pressione dell'acqua; - controllo della deformazione al taglio e dell'eccesso di pressione neutra. Per le specifiche tipologie di intervento si rimanda alle citate Linee Guida. La progettazione dovrà inoltre tenere conto dell'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie di progetto, al fine di verificare l'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura nella fase della progettazione edilizia.
10. Disciplina successiva alla realizzazione degli interventi	Ad avvenuta realizzazione ed ultimazione degli interventi previsti dalla scheda norma, nell'area si applica la disciplina del tessuto urbano " Bb"

11. Schema distributivo



INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO

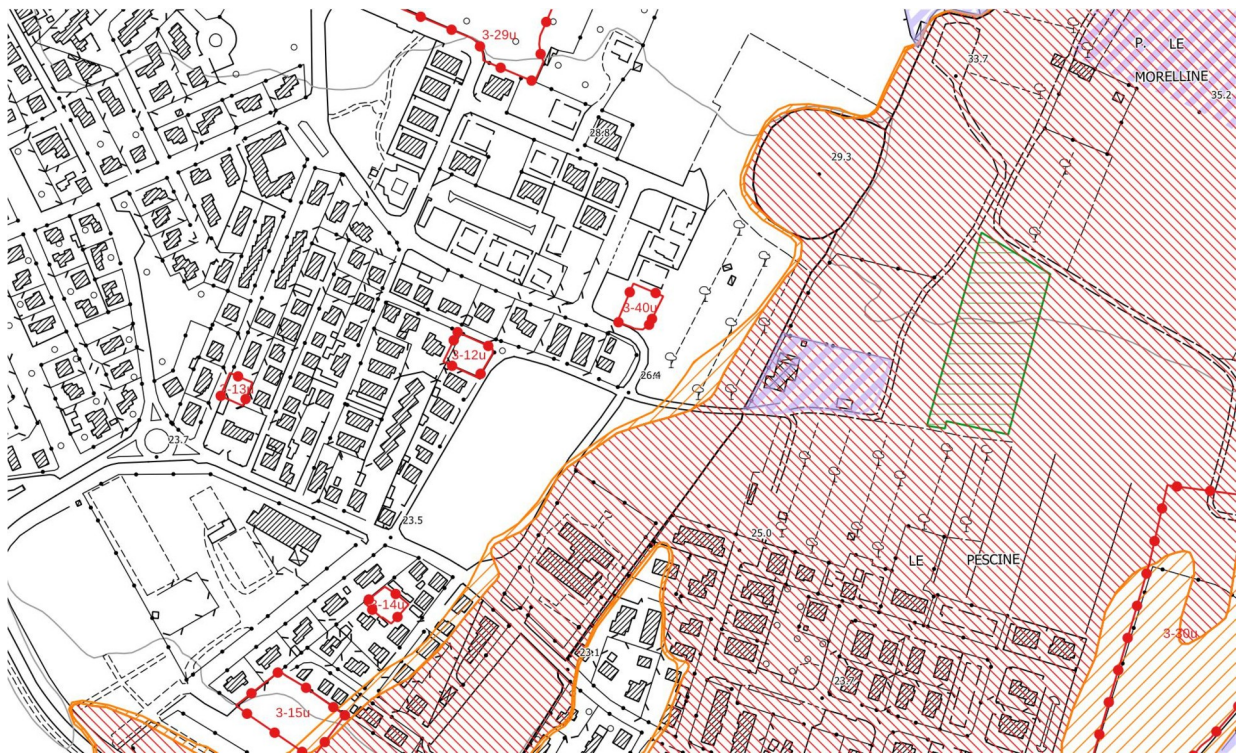




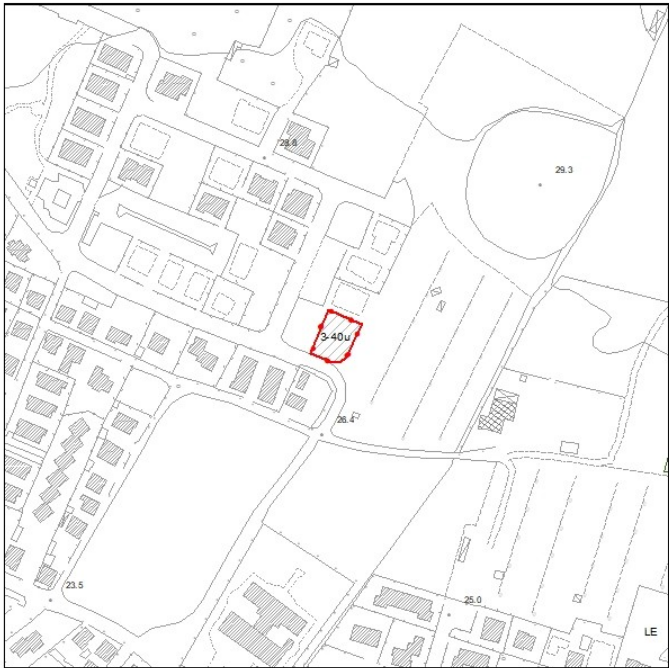
INVARIANTI STRUTTURALI – ELEMENTI DI VALORE



INVARIANTI STRUTTURALI - ELEMENTI DI CRITICITÀ



VINCOLI – TAV BcP



VERBALE DELL'AUTORITA' COMPETENTE n. 1 del 22/02/2022



Verbale n. 1 del 22.02.2022

Variante al P.O. per la realizzazione di un edificio residenziale su un area sita nella frazione di Rosignano Solvay, via Salvatore di Giacomo. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS. Esclusione dalla V.A.S.

Il giorno 22.02.2022 il nucleo unificato comunale di valutazione, come composto ai sensi della deliberazione C.C. n. 293 del 06.10.2015, in qualità di autorità competente per la V.A.S. si è riunito al fine emettere il provvedimento di verifica di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. 10/2010. La riunione è tenuta in modalità videoconferenza attraverso la piattaforma gotomeeting.

Proponente: società Casa e Verde s.r.l.;
Autorità Procedente è il Consiglio com.le;
Autorità Competente: NUCV del Comune di Rosignano Marittimo

Alla riunione sono presenti:

- il dott. Leonardo Garro, responsabile;
 - il dott. Andrea Boesini;
 - l'ing. Monica Ceccanti
- e l'arch. Maria Libera Silvestri quale segretaria verbalizzante e responsabile del procedimento.

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda relativa alle "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la legge regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii. contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- l'art. 5, della suddetta legge regionale definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS;

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 10/10 la variante di cui trattasi risulta soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Dato atto che la variante di cui all'oggetto prevede la realizzazione, in area urbana pianeggiante già dotata di urbanizzazione primaria, di un edificio articolato su due piani fuori terra, oltre al piano seminterrato, formato da n.5 unità immobiliari con superfici utili variabili da mq. 55 a mq. 85 mq ca. lordi.

Premesso, altresì che:

- in data 14.12.2021 il NUCV, vista la finalità della variante in questione, ha ritenuto di individuare i seguenti Enti/Amministrazioni quali soggetti competenti in materia ambientale a cui richiedere il parere di cui all'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010:
 - Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale- Valutazione Ambientale Strategica;

- Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime - Ufficio di Livorno;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e protezione civile- Ufficio di Livorno;
- Provincia di Livorno;
- Autorità Idrica Toscana- sede operativa territoriale n. 5 " Toscana Costa";
- ATO Toscana Costa- autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- ARPAT sede Livorno
- Azienda usl toscana nord ovest
- ASA S.p.A.
- REA S.p.A
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
- Settore programmazione e sviluppo del territorio di questo Ente - u.o. manutenzioni, u.o. progettazione ed esecuzione lavori pubblici, u.o. pianificazione territoriale e demanio marittimo;
- Settore qualità della vita di questo Ente -u.o. polizia municipale;

Con nota prot. n. 70957 del 15.12.2021 il responsabile del N.U.C.V. ha iniziato le consultazioni di cui all'art. 22, della L.R.10/10 trasmettendo ai soggetti con competenza ambientale il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità elaborato dal proponente;

In data 14.01.2022 è scaduto il termine di 30 giorni previsto dall'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2010 entro il quale dovevano pervenire eventuali pareri;

Al N.U.C.V. sono pervenuti i seguenti pareri:

- Settore qualità della vita di questo Ente -u.o. polizia municipale in data 28.12.2021, allegato alla presente sotto la lettera "A", *"parere favorevole a condizione che, per l'accesso carrabile previsto, vengano rispettate le norme imposte dall'art. 46 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento del Nuovo Codice della Strada), in particolare, venendosi a trovare l'edificio in prossimità di una curva, per quanto riguarda la distanza di visibilità"*;
- ARPAT – area vasta costa – dipartimento di Livorno, prot. n. 689 del 05.01.2022, allegato alla presente sotto la lettera "B", tale dipartimento non ha rilevato "criticità ambientali tali da richiedere che la variante sia assoggettata a VAS";
- azienda USL Toscana nord ovest – dipartimento di prevenzione, prot. n. 1647 del 11.01.2022, allegato alla presente sotto la lettera "C", parere favorevole alla non assoggettabilità a V.A.S. della variante di cui trattasi ritenendo *"appropriate le misure di mitigazione indicate"* nel documento preliminare.

Dato atto che i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale- Valutazione Ambientale Strategica;
- Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime - Ufficio di Livorno;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e protezione civile- Ufficio di Livorno;

- Provincia di Livorno;
- Autorità Idrica Toscana- sede operativa territoriale n. 5 “ Toscana Costa”;
- ATO Toscana Costa- autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- ASA S.p.A.
- REA S.p.A
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
- Settore programmazione e sviluppo del territorio di questo Ente - u.o. manutenzioni, u.o. progettazione ed esecuzione lavori pubblici, u.o. pianificazione territoriale e demanio marittimo;
- Settore qualità della vita di questo Ente -u.o. polizia municipale;

hanno ritenuto di non esprimere alcuna valutazione in merito al procedimento di cui trattasi;

Dato atto che il documento preliminare presentato prevede in sintesi le seguenti misure di mitigazione:

- le terre da scavo, qualora necessario, dovranno essere stoccate in apposite zone, previa caratterizzazione, al fine di riutilizzarle per i futuri rinterri;
- le terre e rocce da scavo in esubero dovranno essere allontanate dal cantiere in regime di rifiuto (con formulario e documento di trasporto) secondo quanto previsto dalla vigente normativa ;
- le aree di stoccaggio delle terre dovranno essere o adeguatamente impermeabilizzate o i cumuli coperti giornalmente con appositi teli protettivi;
- tutte le sostanze potenzialmente pericolose presenti in cantiere (lubrificanti, vernici, solventi, ecc.) dovranno essere stoccate in contenitori chiusi, in corrispondenza di specifiche aree delimitate e impermeabilizzate;
- nel caso di sversamenti accidentali si dovrà provvedere tempestivamente alla rimozione della porzione terrigena interessata dallo sversamento e allo stoccaggio di questa in un contenitore apposito;
- la superficie esterna alla sede dell'edificio, ad eccezione dei marciapiedi e camminamenti, dovrà essere interamente permeabile e per il piazzale per l'accesso alle rimesse si dovrà prevedere l'utilizzo di materiale permeabile come betonelle autobloccanti;
- Nell'impostazione e nella gestione del cantiere si dovranno assumere scelte atte a contenere gli impatti associati alle varie attività previste per ciò che concerne l'emissione di polveri e di gas inquinanti (evitare le demolizioni e movimentazioni di materiali pulverulenti in condizioni di vento elevato, trattamento delle superfici tramite bagnamento costante e periodico con acqua, copertura dei cumuli, copertura con teloni dei materiali pulverulenti trasportati, costruzione di barriere protettive);
- Le operazioni di rimozione del terreno in fase di costruzione dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa e delle linee di indirizzo ARPAT vigenti in materia di gestione dei cantieri in modo tale da limitare al massimo l'impatto sulla componente biotica;
- Al fine di ridurre la pressione sulla risorsa acqua adottare tecnologie in grado di riutilizzare l'acqua piovana e limitare il consumo di quella potabile per gli usi domestici (installazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche provenienti dai discendenti del tetto e dalla regimazione dei piazzali al fine di riutilizzarla per usi secondari, adozione di sistemi per la riduzione del flusso dell'acqua da applicare alla rubinetteria, ecc)
- Posizionare il fabbricato in modo tale da poter fruire il più possibile della luce solare.

Considerato che la cantierizzazione del lotto dovrà seguire le indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), da redigersi sulla base del livello della futura progettazione del fabbricato, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza);

II N.U.C.V.

Considerato che la variante urbanistica prevede la realizzazione, in area urbana pianeggiante già dotata di urbanizzazione primaria, di un edificio articolato su due piani fuori terra, oltre al piano seminterrato, formato da n.5 unità immobiliari con superfici utili variabili da mq. 55 a mq. 85 mq ca. lordi;

Ritiene che la variante al P.O. di cui trattasi non comporti effetti significativi negativi sull'ambiente e possa essere esclusa dalla procedure di VAS con particolare attenzione alle seguenti indicazioni/prescrizioni da rispettarsi durante la fase di progetto, cantiere ed esercizio dell'intervento:

1. Al fine di contrastare le criticità ambientali individuate nel documento preliminare presentato, criticità contenute considerando il massimo carico sostenibile dall'area in questione (n. 5 unità abitative), dovranno essere puntualmente applicate le misure di mitigazione indicate nel documento preliminare di cui trattasi e sopra sintetizzate;
2. Il futuro progetto dovrà rispettare le norme imposte dall'art. 46 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento del Nuovo Codice della Strada), in particolare per quanto riguarda la distanza di visibilità, così come indicato nel parere espresso dal settore qualità della vita di questo Ente - u.o. polizia municipale in data 28.12.2021, parere allegato al presente verbale sotto la lettera "A";
3. il futuro progetto dovrà tendere ad un utilizzo di materiali da costruzione, vernici ed arredi conformi ai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.);
4. Unitamente all'istanza di permesso di costruire dovrà essere presentato quanto segue:
 - apposito studio di valutazione di impatto acustico finalizzato a dimostrare il rispetto dei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica e, qualora si ritenga di non rispettare i limiti emissivi ed immissivi del P.C.C.A., dovrà essere richiesta apposita deroga acustica secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento;
 - documentazione dalla quale si evinca, in fase di cantiere, le idonee misure da adottarsi per il contenimento delle emissioni del rumore e delle polveri, nonché gli accorgimenti tesi ad evitare il deposito di fango sulla viabilità pubblica che potrebbe costituire un pericolo per l'incolumità degli utenti della viabilità stessa;

Rosignano Marittimo lì, 22.02.2022

Letto, approvato e sottoscritto

dott. Leonardo Garro

dott. Andrea Boesini

ing. Monica Ceccanti

la segretaria verbalizzante
arch. Maria libera Silvestri

Settore

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

dirigente Ing. Susanna Berti - s.berti@comune.rosignano.livorno.it

Nucleo Unificato Comunale di Valutazione

responsabile dott. Leonardo Garro - l.garro@comune.rosignano.livorno.it Tel. 0586-724416

referente arch. Maria Libera Silvestri - m.silvestri@comune.rosignano.livorno.it Tel. 0586-724409

57016 - Rosignano Marittimo - Livorno - Via Don Bosco, n. 8

www.comune.rosignano.livorno.it - PEC: comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

